

V
 19/9
 23 h. 14,26

ROMA



Assemblea Capitolina

PROT. RC n. _____ del ROMA CAPITALE Segretariato Generale
20 SET 2023
N. RC/..... 25122 109

Al Segretariato Generale
 Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

MOZIONE

art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: ex TMB di via Salaria – Municipio Roma III

PREMESSO CHE

la politica della gestione dei rifiuti di Roma sta ancora dimostrando tutta la sua inadeguatezza: il Tmb di via Salaria da sempre considerato strategico per la Capitale per sua carenza atavica di impiantistica e una raccolta differenziata di fatto mai decollata, dopo essere andato a fuoco nell'incendio del dicembre 2018 ed essere stato chiuso definitivamente con la revoca dell'autorizzazione del settembre del 2019, è ultimamente oggetto di attenzioni atte al suo recupero;

a partire dal 2011 l'impianto è stata la causa con i suoi miasmi ed esalazioni odorigene di gravissimi disagi per i residenti del quadrante che, attraverso mobilitazioni supportate dalle istituzioni di prossimità avevano ottenuto l'approvazione di un ordine del giorno per la sua chiusura durante un consiglio straordinario del Municipio III nel febbraio 2014;

la protesta dei comitati dei quartieri e dei residenti è proseguita nel 2018 quando, dopo essersi costituiti nell' "Osservatorio no TMB " hanno dato vita a una grande manifestazione il 6 ottobre 2018 davanti all'ex TMB insieme ai rappresentanti istituzionali del Municipio III;

annunciato più volte dall'amministrazione, il recupero virtuoso della struttura, su cui si stava concentrando un progetto dell'Università Roma Tre, veniva confermato dal Municipio III il quale assicurava che ogni azione avrebbe garantito un destino diverso all'impianto, scongiurando il ritorno all'utilizzo precedente, ma dando, al contrario, ampia garanzia di una sua dismissione;

TENUTO CONTO CHE

nel contempo, ad aprile u. s., si è assistito alla chiusura del TMB di Rocca Cencia, presente nel territorio del Municipio VI, chiusura votata all'unanimità con l'odg di un Consiglio municipale straordinario, documento condiviso che ha comportato il superamento del polo impiantistico; i comitati presenti sul territorio attendevano da parte del Municipio un segnale forte, come la specifica 'no al revamping' all'interno del documento, proprio perché con questo termine si intendeva un ammodernamento dell'impianto e non una sua chiusura;

ma oltre alla chiusura definitiva della struttura, e la conseguente dismissione dell'impianto, l'auspicio invocato da più parti è che la zona venga valorizzata, escludendo qualsiasi tipo di attività ad elevato impatto ambientale;

CONSIDERATO CHE

si apprende mediaticamente che per il recupero degli spazi dell'ex Tmb Salaria nel Municipio III, il piano rifiuti capitolino avrebbe previsto la realizzazione di un centro di recupero e riciclo dei materiali, finanziato con 4 milioni di euro di fondi giubilari;

nei tre ettari di spazio disponibile sarebbe prevista la creazione anche di un Centro di raccolta e di un impianto da 30.000 tonnellate annue per il trattamento ed il recupero delle cosiddette "terre di

ROMA



Assemblea Capitolina

spazzamento", cioè il residuo composto da terra, sabbia, foglie, carta e plastica proveniente dal lavoro delle spazzatrici durante la pulizia delle strade;
 al termine di un procedimento di selezione e lavaggio del residuo, l'impianto consentirebbe di recuperare oltre il 90 per cento dei materiali in ingresso, che vengono prevalentemente utilizzati come materie prime e seconde;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

semberebbe che l'azienda comunale Ama abbia avviato una richiesta alla Regione Lazio per ottenere la Valutazione di impatto ambientale per lo sviluppo dell'impianto destinato alle terre di spazzamento; la richiesta per la procedura di VIA per un impianto di trattamento delle terre di spazzamento che vengono raccolte in tutta la città, ovvero un impianto che verrebbe installato nell'ex fossa del Tmb e che tratterebbe 30.000 tonnellate all'anno, 100 tonnellate al giorno che entrerebbero di nuovo nell'area di via Salaria, sembrerebbe che l'Ama l'abbia fatta a maggio scorso;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare le diverse problematiche territoriali che la realizzazione dell'impianto nell'ex fossa del Tmb di via Salaria comporterebbe nell'immediato, visti gli impegni presi con la cittadinanza e le assicurazioni date ai residenti del Municipio III, nell'immediatezza della dismissione sulla riconversione dell'area, quali la possibilità di essere risarciti dei malesseri e dei malanni subiti per circa dieci anni;

a riferire se l'obiettivo della giunta comunale di favorire la riduzione della produzione dei rifiuti che oggi superano il milione e 700.000 tonnellate annue, possa passare attraverso un percorso non condiviso con le forze politiche di governo della città;

a valutare se la decisione presa dall'attuale amministrazione, non interpellando il Municipio III, sul progetto in premessa, non deponga per una totale mancanza di trasparenza; è impensabile, infatti, che si possa mettere in piedi una procedura per la realizzazione di un nuovo impianto senza un progetto di riqualificazione definito;

a considerare se la mancanza di dialogo tra Ama e la Regione Lazio, per il rilascio del permesso per costruire un nuovo impianto di trattamento e poter riportare i rifiuti in quell'area, non sia da deplorare, e se la mancanza di un confronto, soprattutto in tema di rifiuti, vada sostenuta con una innovativa politica di sistema; e se al contrario, la rottura dei rapporti politici e la mancanza di un confronto trasparente, con un quadrante della città che negli anni si è cercato sempre di tutelare e sostenere, non debba ritenersi deprecabile;

a promuovere in modo unitario un'idea ambiziosa di riqualificazione dell'area, che restituisca al quartiere servizi e opportunità, facendolo tornare ad essere attrattiva per nuove attività produttive e investimenti pubblici e privati.

Stefano Erbaggi

Francesca Barbato

Giovanni Quarzo

Rachele Mussolini

Federico Rocca

Mariacristina Masi